

**PIÙ AMPIA** dopo le prime perplessità, i volontari ora approvano l'addio a via Achille Grandi

# Posteria sociale, trasloco finito piace la nuova sede in via Marx

di **Alessandro Onida**

■ Un trasloco non facile. Si è conclusa la fase di ambientamento della Posteria sociale. Nel mese di dicembre l'importante centro di raccolta e di distribuzione del cibo per chi non ha da mangiare si era trasferito dalla ormai vecchia e piccola sede in via Achille Grandi nei nuovi spazi di via Marx.

La nuova sede, sempre gestita dal **Consorzio comunità Brianza** (Ccb), ha ora degli spazi più ampi e presenta accanto a sé una sala civica. Un passo avanti significativo, per un'istituzione che è destinata a crescere e ad acquisire un ruolo sempre più strategico



Ogni mese tonnellate di ottimo cibo entrano in questi spazi e poi escono offerti in dono: un miracolo solidale

nelle campagne di welfare in città.

Ogni mese tonnellate di cibo entrano in questi spazi e poi vengono offerti in dono a chi è in difficoltà. Un piccolo, grande miracolo solidale.

Impressionante che una simile mole di attività sia interamente svolta da una "manciata" - non più di una ventina - di volontari. Uomini e donne che operano nella Posteria sociale.



La Posteria sociale è concepito come un grande emporio sociale (AO)

Ognuno con compiti diversi. C'è chi si occupa dell'apertura, chi del ritiro degli scatoloni con i prodotti donati, a chi recupera le spese sospese nei supermercati e le raccolte straordinarie. Oltre al coordinamento è presente anche una figura educativa che si relaziona con i beneficiari:

«Come in tutti i progetti c'è bisogno di un tempo di ambientamento e ripartenza - afferma Martina Melotto referente della

Posteria sociale per il **Consorzio comunità Brianza** -. Definisco la Posteria come una start up, in continuità con l'operato fatto finora. Stiamo creando un bel gruppo di lavoro. I volontari ci stanno dando un grande supporto, il loro ruolo è fondamentale. Stiamo lavorando per rinforzarci e trovare nuovi lidi di approvvigionamento di prodotti. Il nostro obiettivo è di mantenerne sempre forniti gli scaffali e col tempo au-

mentare i beneficiari. Lo scopo è anche di diffondere la cultura del dono come sta facendo la Comunità pastorale con l'iniziativa "Un dono da condividere". Stiamo ricevendo un grande aiuto da parte loro».

Ma come funziona l'emporio solidale? Sono i beneficiari a recarsi nella sede e fare la spesa. Non ricevono passivamente un pacco di beni. Ogni nucleo familiare ha un punteggio in base ai componenti che può "spendere" per fare la spesa in base alle esi-



genze. I volontari li supportano cercando di trasmettere loro un'educazione alla scelta consapevole dei prodotti. Al momento sono 32 le famiglie desiane beneficiarie.

Ma il loro numero varia in base alle situazioni di bisogno. Accanto alla Posteria sociale c'è la realtà della sala civica. Dedicata in primis al quartiere, può essere utilizzata da chiunque tra cittadinanza e associazioni ■

## LE PARROCCHIE

### Un dono da condividere superati mille chili di cibo



■ Era l'obiettivo da raggiungere entro la fine del 2024. Sono passati solo due mesi ed è già stato superato. Un dono da condividere, la raccolta alimentare organizzata dalla Comunità pastorale, si è rivelata un grande successo. E nel mese di febbraio è esplosa: più di mille chili di cibo offerto.

Le donazioni sono state subito consegnate alla Posteria sociale che, in collaborazione con la Caritas cittadina, le ha distribuite alle tante famiglie desiane in difficoltà.

La modalità di donazione è ormai collaudata: ogni seconda domenica del mese è possibile recarsi durante gli orari delle messe agli ingressi delle chiese di san Siro e Materno, san Giovanni Battista, san Pietro e Paolo e san Giorgio. I volontari ritireranno i cibi offerti.

Per questo mese sono richiesti in particolare: latte a lunga conservazione, passata di pomodoro, tonno e carne in scatola, merendine, shampoo e bagnoschiuma, detersivi per piatti, pavimento e lavatrice.

«Per la prima volta la raccolta ha superato i 1000 chili di donazioni. Siamo molto soddisfatti per questo risultato - afferma Silvano Compagnoni - Ce l'eravamo messo come obiettivo da raggiungere entro l'anno. La generosità delle persone è andata oltre ■ **A.O.**